



1.1.2 – Autonomia degli anziani non autosufficienti

1. Dati identificativi

Denominazione Ambito Territoriale: Ambito Territoriale Cremonese

CUP: D14H22000650007

Codice Fiscale: GLMGLC68E30D150X

Posta Elettronica: protocollo@comunedicremona.legalmail.it

Tipologia Ente: Ambito Territoriale Sociale

Importo richiesto: € 2.459.496,00

Ente Capofila: Comune di Cremona

Sede legale: Piazza del Comune, 8 – 26100 – Cremona (CR)

Partita Iva: 0029760197

PEC: protocollo@comunedicremona.legalmail.it

Referente di Progetto

Referente proposta di intervento: Eugenia Grossi

Qualifica: Direttore Settore Politiche Sociali

Posta elettronica: direttore.politichesociali@comune.cremona.it

PEC: protocollo@comunedicremona.legalmail.it

Telefono: 0372407330

2. Struttura organizzativo-gestionale di progetto

Il Comune di Cremona in qualità di Ente Capofila di Ambito attiverà le procedure necessarie all'individuazione di soggetti responsabili dell'esecuzione del progetto in coerenza con le normative vigenti, impegnandosi ad identificare al suo interno una serie di figure deputate a:

1. esercitare funzione di governance rispetto al presente progetto;
2. esercitare funzione di garante nella valutazione dei bisogni della persona;
3. esercitare funzione amministrativa e di responsabilità degli atti amministrativo/contabili e della gestione finanziaria del progetto.

I Soggetti Esecutori dovranno prevedere adeguata capacità amministrativa e tecnica per tutta la durata dell'intervento dimostrando, secondo quanto predisposto dall'Avviso 1/2022 all'art. 5, comma 3 e all'art. 12, comma 1, di poter disporre di teams multi professionali con competenze direzionali-amministrative per il coordinamento, l'attuazione e il monitoraggio del progetto; competenze gestionali finanziarie, di programmazione e sviluppo organizzativo, tecniche per il coordinamento e gestione dei lavori di ristrutturazione e della dotazione domotica, oltre a quelle sociali per la valutazione del bisogno e la presa in carico globale della persona.

4. Analisi del contesto e del fabbisogno

Nella Provincia di Cremona il dato raccolto sulla popolazione over 65 è pari al 24,6% sul totale, con la popolazione over 85 che invece sfiora il 4% (dato Istat 2020-2021). L'allungamento dell'aspettativa di vita si accompagna ad un miglioramento della qualità della stessa, determinando quindi la possibilità di vivere in modo autonomo e indipendente più a lungo.

Ad oggi il territorio ospita un numero importante di RSA in grado di offrire una risposta assistenziale al cittadino nel momento in cui viene a perdere la maggior parte delle capacità e non è più in grado di vivere in autonomia. La disponibilità di contesti abitativi assistiti permetterebbe di ritardarne l'istituzionalizzazione e, con il supporto personalizzato di una presa in carico integrata, consentirebbe loro di continuare a vivere in modo autonomo con una buona qualità di vita e di essere inseriti in un percorso incrementale di presa in carico adeguata all'evoluzione della non autosufficienza.

L'integrazione con il sistema territoriale dei servizi in favore di cittadini anziani si realizzerà tramite nuove soluzioni abitative, forme di co-abitazione sociale intermedie tra il domicilio e le RSA, non isolate e autonome rispetto alle strutture sociosanitarie che assicurano i servizi tradizionali di presa in carico integrata.



Queste formule possono rappresentare una risposta temporanea e di sollievo anche per esigenze dei caregiver familiari, senza trascurare le risorse residue dei beneficiari. La dotazione di strumenti e dispositivi digitali di telesoccorso, tele assistenza, telemedicina rappresentano la caratteristica di innovazione capace di aumentare l'efficacia degli interventi, con l'obiettivo ambizioso della riduzione dei ricoveri ospedalieri impropri.

5. Descrizione del progetto – Obiettivi

Il progetto prevede la riqualificazione di spazi abitativi tramite anche la realizzazione di investimenti infrastrutturali e la dotazione di strumentazione tecnologica in ottica di potenziamento della rete dei servizi offerti.

Considerata la specificità del territorio dell'Ambito (48 comuni di cui 24 con numero di abitanti inferiori a 3000 e con la presenza di micro-comuni al di sotto dei 500 abitanti) diviene fondamentale il dialogo e il confronto con le risorse del territorio per ricercare spazi da dedicare alla Linea con una particolare attenzione alla prossimità e incrementando la disponibilità laddove l'offerta dei servizi tradizionali risulta minima e implementabile.

Il progetto si pone quindi l'obiettivo di:

1. prevenire istituzionalizzazioni precoci: ad oggi nelle RSA ci sono anziani non autosufficienti – dal punto di vista motorio, con demenza lieve o soli - che vengono precocemente ricoverati occupando impropriamente un posto in queste strutture. La disponibilità di contesti abitativi assistiti permetterebbe di ritardarne l'istituzionalizzazione e, con il supporto personalizzato di una presa in carico integrata, consentirebbe loro di continuare a vivere in modo autonomo con una buona qualità di vita e di essere inseriti in un percorso incrementale di presa in carico adeguata all'evoluzione della non autosufficienza;
2. integrare il sistema territoriale di servizi residenziali per anziani non autosufficienti tramite nuove soluzioni abitative dotate di strumentazione tecnologica innovativa utile al monitoraggio sociale dei beneficiari;
3. garantire la disponibilità di unità di offerta che supporti il continuum assistenziale necessario nel percorso di sostegno alle persone anziane non autosufficienti.

La figura di riferimento responsabile del procedimento nell'ambito degli aspetti infrastrutturali è il Direttore del Settore Politiche Sociali del Comune di Cremona.

4. Descrizione del progetto – Azioni e attività

Si prevedono azioni capillari in risposta dei bisogni complessi della cittadinanza non autosufficiente. In particolare, le azioni si concentreranno sul recupero e sull'adeguamento dell'offerta di alloggi presenti nel territorio a livello pubblico e privato, e conseguente implementazione della parte gestionale integrata.

Le azioni previste saranno implementate correntemente con quanto già inserito nella programmazione del piano di zona (2021-2023).

Il progetto prevede la realizzazione di un totale di 55 gruppi-appartamento destinati al raggiungimento di un target di 100 beneficiari così suddivisi:

azione B) realizzazione di 24 gruppi-appartamento di proprietà del privato sociale destinati a 49 beneficiari, e di 31 gruppi-appartamento di proprietà pubblica destinati a ulteriori 51 beneficiari.



1.1.2 - Autonomia degli anziani non autosufficienti

A - Progetti diffusi, appartamenti singoli non integrati in una struttura residenziale (se si barra l'opzione A.1. è necessario barrare l'opzione A.2. e viceversa)	
<input type="checkbox"/>	A.1 - Riqualificazione degli spazi abitativi e dotazione strumentale tecnologica atta a garantire l'autonomia dell'anziano e il collegamento alla rete dei servizi integrati sociali e sociosanitari per la continuità assistenziale
<input type="checkbox"/>	A.2 - Potenziamento della rete integrata dei servizi legati alla domiciliarità
B - Progetti diffusi, gruppi di appartamenti non integrati in una struttura residenziale (se si barra l'opzione B.1. è necessario barrare l'opzione B.2. e viceversa)	
<input checked="" type="checkbox"/>	B.1 - Realizzazione di investimenti infrastrutturali per la riqualificazione degli immobili in gruppi di appartamenti autonomi, corredati da dotazione strumentale tecnologica atta a garantire l'autonomia dell'anziano e il collegamento alla rete dei servizi integrati sociali e sociosanitari per la continuità assistenziale
<input checked="" type="checkbox"/>	B.2 - Potenziamento della rete integrata dei servizi legati alla domiciliarità
C - Riconversione di strutture residenziali pubbliche (se si barra l'opzione C.1. è necessario barrare l'opzione C.2. e viceversa)	
<input type="checkbox"/>	C.1 - Realizzazione di investimenti infrastrutturali per la riqualificazione di strutture residenziali pubbliche in gruppi di appartamenti autonomi dotati di strumentazione tecnologica innovativa, atta a garantire l'autonomia dell'anziano e il collegamento alla rete dei servizi integrati sociali e sociosanitari per la continuità assistenziale
<input type="checkbox"/>	C.2 - Potenziamento della rete integrata dei servizi legati alla domiciliarità

5. Descrizione del progetto - Modalità di attuazione

Il progetto vuole tendere a garantire all'interno degli alloggi dedicati e che verranno recuperati tramite lavori di ristrutturazione e adeguamento agli attuali standard di sicurezza e abitabilità, una presa in carico globale della persona secondo un piano personalizzato di assistenza domiciliare sociale (interventi di cura della persona, supporto nello svolgimento delle attività fondamentali della vita quotidiana, sostegno psico-socio-educativo) integrata con servizi sociosanitari.

La presa in carico verrà definita, con il diretto interessato e gli eventuali caregiver, in un Progetto di vita individuale a seguito di una valutazione multidimensionale e multidisciplinare della situazione e dei bisogni della persona salvaguardando la sua autonomia e favorendo l'esercizio della sua libertà di autodeterminazione (collegamento alla linea 1.1.3).

L'accessibilità alle nuove unità abitative sarà definita secondo criteri di priorità che verranno determinati successivamente dal gruppo di lavoro dedicato, integrato con la componente del terzo settore e quella socio-sanitaria pubblica.

Prevista inoltre l'opportunità di sviluppare la vita comune e l'inclusione sociale dei residenti attraverso progetti e attività di socializzazione, intrattenimento ricreativo e culturale, lettura, cinema, cura della persona, ginnastica dolce, ecc...

Verranno inoltre garantiti i servizi di Telesoccorso e Teleassistenza, che dovranno prevedere una convenzione con soggetti profit e/o no profit del territorio attivi nell'ATS.



6. Descrizione del progetto - Risultati attesi

Si prevede che le azioni implementate dal Fondo produrranno i seguenti risultati:

1. coinvolgimento della rete del Terzo Settore e del volontariato locale ai fini di una maggiore partecipazione della cittadinanza anziana ai progetti di vita dei beneficiari;
2. integrazione del sistema di servizi territoriali residenziali con la riduzione dell'istituzionalizzazione precoce e l'implementazione di nuovi servizi di sollievo;
3. integrazione del sistema di servizi territoriali di tipo sociale e sanitario domiciliari;
4. possibilità di replica del progetto su più ampia scala territoriale e di interconnessione tra le realtà che verranno selezionate.

1.1.2- Autonomia degli anziani non autosufficienti

Indicare quali tra i seguenti sono obiettivi specifici del progetto			
Tipologia di azione	Tipologia di intervento		Totale numero beneficiari
	1. Investimenti e dotazione tecnologica	2. Potenziamento rete servizi	
A - Progetti diffusi (appartamenti singoli non integrati in una struttura residenziale)	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>
B - Progetti diffusi, (gruppi di appartamenti non integrati in una struttura residenziale)	<input type="text" value="100"/>	<input type="text" value="100"/>	<input type="text" value="100"/>
C - Riconversione di strutture residenziali pubbliche	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>
Totale numero di beneficiari			<input type="text" value="100"/>
% dei beneficiari raggiunti dall'intervento rispetto al numero dei potenziali beneficiari nel territorio			<input type="text" value="6,00"/>



5. Piano Finanziario

Le voci di costo riguardano principalmente interventi di ristrutturazione e riqualificazione, stante la presenza capillare sul territorio di strutture che possiedono caratteristiche congrue ai fini del raggiungimento dell'obiettivo. La componente gestionale verrà espletata attraverso il coinvolgimento del Terzo Settore e del sistema profit.

Il progetto prevede la realizzazione di un totale di 55 gruppi-appartamento destinati al raggiungimento di un target di 100 beneficiari così suddivisi:
azione B) realizzazione di 24 gruppi-appartamento di proprietà del privato sociale destinati a 49 beneficiari, e di 31 gruppi-appartamento di proprietà pubblica destinati a ulteriori 51 beneficiari.

1.1.2 - Azioni per una vita autonoma e deistituzionalizzazione per gli anziani – CUP D14H22000650007								
Cap.	Art.	Descrizione	Descrizione	2023	2024	2025	2026	Totale voce di spesa
26380	0	PNRR M5C2-INV. 1.1.2 - AUTONOMIA DEGLI ANZIANI NON AUTOSUFFICIENTI: contratti di servizio pubblico - SPESA FINANZIATA CON CONTRIBUTO STATALE - CUP D14H22000650007	Contratti di servizio pubblico	0,00 €	320.730,00 €	213.820,00 €	106.910,00 €	641.460,00 €
43048	0	PNRR M5C2-INV. 1.1.2 - AUTONOMIA DEGLI ANZIANI NON AUTOSUFFICIENTI - SPESA FINANZIATA CON CONTRIBUTO STATALE - CUP D14H22000650007	Beni immobili	0,00 €	200.000,00 €	0,00 €	0,00 €	200.000,00 €
43050	0	PNRR M5C2-INV. 1.1.2 - AUTONOMIA DEGLI ANZIANI NON AUTOSUFFICIENTI: contributi agli investimenti a Istituzioni Sociali Private - SPESA FINANZIATA CON CONTRIBUTO STATALE - CUP D14H22000650007	Contributi agli investimenti a Istituzioni Sociali Private	246.000,00 €	1.372.036,00 €	0,00 €	0,00 €	1.618.036,00 €
TOTALE COMPLESSIVO PROGETTO 2.459.496,00								

6. Cronoprogramma

Azione	Sottoazione	Anno 2022				Anno 2023				Anno 2024				Anno 2025				Anno 2026			
		I Trimestre	II Trimestre	III Trimestre	IV Trimestre	I Trimestre	II Trimestre	III Trimestre	IV Trimestre	I Trimestre	II Trimestre	III Trimestre	IV Trimestre	I Trimestre	II Trimestre	III Trimestre	IV Trimestre	I Trimestre	II Trimestre	III Trimestre	IV Trimestre
B - Progetti diffusi, gruppi di appartamenti non integrati in una struttura residenziale	B1 - Realizzazione di investimenti infrastrutturali per la riqualificazione degli immobili in gruppi di appartamenti autonomi, corredati da dotazione strumentale tecnologica atta a garantire l'autonomia dell'anziano e il collegamento alla rete dei servizi integrati sociali e socio-sanitari per la continuità assistenziale									X	X	X	X	X	X	X	X				
	B2 - Potenziamento della rete integrata dei servizi legati alla domiciliarità									X	X	X	X	X	X	X	X	X	X		